



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 177 del 30.11.2020

COPIA

Oggetto: Approvazione dello schema di Bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa - anno 2019

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di novembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ANNIS ILARIA	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	P
RECCHIA ROBERTA	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta la Vicesegretaria Comunale LICHERI SANDRA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;
- l'allegato 4/4 del citato decreto legislativo n. 118/2011 disciplina in materia di Bilancio Consolidato, introdotto in versione aggiornata, dal D.Lgs. 126/2014 in sostituzione del precedente principio allegato al DPCM del 28/12/2011;
- il D.Lgs. 267/2000 art 147-quater regola i 'Controlli sulle società partecipate non quotate' i tempi di introduzione del Bilancio Consolidato;
- il principio contabile O.I.C. 17 detta norme sui principi civilistici generali in materia di Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto;
- agli Enti Locali che nel 2014 non hanno partecipato alla sperimentazione, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e che hanno esercitato la facoltà di rinvio prevista dall'articolo 3, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 è concessa la possibilità di rinviare all'esercizio 2016 l'adozione del Bilancio Consolidato.
- il Comune di Sestu rientrando tra gli Enti di cui al punto precedente sarà obbligato a redigere il Bilancio Consolidato entro il 30/09/2019 con riferimento all'anno 2018;

Richiamati, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.:

- l'art. 1, commi 2, i quali definiscono "*organismi strumentali*" di regioni ed enti locali le "*loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*", ivi comprese le istituzioni ex art. 114, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 11-ter, il quale definisce gli "*enti strumentali*" di regioni ed enti locali le aziende o enti, pubblici o privati, ivi compresi gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 267/2000, per i quali l'ente ricade nelle condizioni previste dal comma 1 del medesimo articolo 21;
- l'art. 11-quater, il quale definisce "*controllate*" le società nelle quali la regione o l'ente locale ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili ovvero dispone voti sufficienti per esercitare una influenza dominante;
- l'art. 11-quinquies, il quale definisce "*partecipate*" le società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione (comma 1);

Tenuto conto che principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, prevede che il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica è:

- *obbligatorio, dal 2016, per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinvio entro il 31/12/2015;*
- *predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del presente decreto e di quanto previsto dal presente principio;*
- *composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;*

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Richiamata la propria deliberazione n. 170 del 24/11/2020, con la quale è stato definito il gruppo di amministrazione pubblica – GAP – e il perimetro di consolidamento.

Dato atto che i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sestu”, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Ente strumentale partecipato	5,00
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna - EGAS	Ente strumentale partecipato	0,92
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,12
Tecnocasic S.p.A.	Società partecipata	5,00 indiretta
Farmacia Comunale di Sestu srl in liquidazione	Società controllata	70,00

Considerato che il principio contabile 4/4 considera irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale sociale della società partecipata, salvo il caso dell'affidamento diretto;

Visto che la partecipazione in EGAS ed in Abbanoa SpA sono inferiori all'1% e non si profila nessun tipo di affidamento diretto da parte del Comune di Sestu;

Verificato pertanto che, in base alle suddette soglie di irrilevanza economica o all'1% di partecipazione, così come previsti dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2019, in quanto ultimi bilanci disponibili, sono incluse nel perimetro di consolidamento le seguenti società:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA	TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	TOTALE PATRIMONIO NETTO	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Ente strumentale partecipato	€ 367.087.731,00	€ 52.758.548,00	€ 19.864.906,00
Tecnocasic S.p.A.	Società partecipata	€ 83.984.531,00	€ - 1.377.577,00	€ 43.067.132,00

Per quanto attiene la società controllate “Farmacia Comunale di Sestu srl in liquidazione” si evidenzia quanto segue:

- con protocollo n° 38147/2017 del 07/12/2017, la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cagliari in data 12 dicembre 2017 (data atto Amministratrice unica 23 novembre 2017) ha proceduto all'iscrizione della causa di scioglimento e liquidazione per la perdita o la riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale come da Visura camerale;

- è attualmente pendente un giudizio a seguito di atto di citazione da parte della Società Farmacia comunale di Sestu Srl in liquidazione davanti al Tribunale Ordinario di Cagliari, notificato in data 3 dicembre 2019 e acquisito al protocollo generale numero 34932 del 5 dicembre 2019.
- la liquidazione in corso terminerà solo a seguito della definizione del contenzioso in corso tra la Società ed il Comune.
- che l'ultimo bilancio approvato dalla società risale al 2016 e non risultano essere approvati i bilanci 2017, 2018 e 2019;
- dato atto che è necessario procedere alla immediata approvazione dello bilancio consolidato 2019 al fine di evitare gravi conseguenze per l'Ente;

Si ritiene di non poter includere nel perimetro di consolidamento la stessa, per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, così come definito dal paragrafo 3.1 lett. b) del principio contabile 4/4

Visti gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati nonché la proposta di relazione sulla gestione contenente la nota integrativa, nella quale sono illustrate dettagliatamente le operazioni condotte per il consolidamento dei conti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di approvare il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Sestu, allegato al presente provvedimento e composto da:

- stato patrimoniale consolidato;
- conto economico consolidato;
- relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione espresso con verbale n. 29 del 30/11/2020 sullo schema di bilancio consolidato 2019 e la relazione sulla gestione consolidata contenente la Nota integrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1. Di richiamare, a far parte integrante e sostanziale del deliberato, quanto espresso in narrativa e per gli effetti;
2. Di approvare lo schema del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Comune di Sestu, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità agli schemi contenuti nell'allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011, come allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di approvare inoltre la relazione sulla gestione consolidata, comprendente la nota integrativa, come allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B, per formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 30/11/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

F.TO ALESSANDRA SORCE

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 30/11/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA VICESEGRETARIA COMUNALE

F.TO SANDRA LICHERI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/11/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **03/12/2020** al **18/12/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 03/12/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 18/12/2020

LA VICESEGRETARIO COMUNALE

F.TO SANDRA LICHERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 03.12.2020

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

Comune di Sestu

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	8.166.685,49€	6.652.979,67€
2) Proventi da fondi perequativi	425.174,72€	444.261,38€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	8.847.854,10€	8.336.788,74€
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.676.285,79€	7.682.402,74€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	1.083.911,31€	516.821,00€
c) Contributi agli investimenti	87.657,00€	137.565,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.846.597,85€	3.613.163,37€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.377.976,08€	648.614,22€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	347.120,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	468.621,77€	2.617.429,15€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.202,70€	9.442,33€
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.499.891,13€	1.454.003,07€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	20.794.405,99€	20.510.638,56€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	670.162,44€	629.256,55€
10) Prestazioni di servizi	7.760.436,54€	7.980.864,34€
11) Utilizzo beni di terzi	428.572,89€	463.732,76€
12) Trasferimenti e contributi	3.793.401,09€	4.401.209,60€
a) Trasferimenti correnti	3.793.401,09€	4.263.644,26€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	137.565,34€
13) Personale	3.968.356,95€	3.973.883,27€
14) Ammortamenti e svalutazioni	4.955.017,09€	3.178.491,62€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	50.131,75€	74.902,88€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.845.408,54€	1.880.548,43€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	3.059.476,80€	1.223.040,31€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(7.699,05) €	(25.454,84) €
16) Accantonamenti per rischi	42.548,00€	126.203,65€
17) Altri accantonamenti	94.328,31€	37.012,37€
18) Oneri diversi di gestione	351.057,84€	673.287,97€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	22.056.182,10€	21.438.487,29€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(1.261.776,11) €	(927.848,73) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	17.201,70€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	17.201,70€
20) Altri proventi finanziari	38.764,32€	20.897,14€
Totale proventi finanziari	38.764,32€	38.098,84€
<u><i>Oneri finanziari</i></u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	44.904,02€	69.664,03€
<i>a) Interessi passivi</i>	44.851,32€	66.641,54€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	52,70€	3.022,49€
Totale oneri finanziari	44.904,02€	69.664,03€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(6.139,70) €	(31.565,19) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	2.469.697,74€	1.003,72€
23) Svalutazioni	56.689,15€	18.249,15€
TOTALE RETTIFICHE (D)	2.413.008,59€	(17.245,43) €
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u><i>24) Proventi straordinari</i></u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	237.512,05€	21.545,13€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.947.277,56€	1.096.355,62€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	15.299,13€	3.951,19€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	407,55€
Totale proventi straordinari	2.200.088,74€	1.122.259,49€
<u><i>25) Oneri straordinari</i></u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.042.807,62€	1.017.688,24€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	2.960,61€	122.385,31€
Totale oneri straordinari	2.045.768,23€	1.140.073,55€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	154.320,51€	(17.814,06) €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	1.299.413,29€	(994.473,41) €
26) Imposte	207.585,09€	228.021,88€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.091.828,20€	(1.222.495,29) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		2019	2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		79,15€	79,15€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		79,15€	79,15€
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'		0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		2.088,95€	3.260,70€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		466,85€	36.250,13€
5) Avviamento		0,00€	65.758,72€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		63.168,80€	82.807,11€
9) Altre		179.477,51€	317.523,29€
Totale immobilizzazioni immateriali		245.202,11€	505.599,95€
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			
II 1) Beni demaniali			
1.1) Terreni		0,00€	0,00€
1.2) Fabbricati		0,00€	0,00€
1.3) Infrastrutture		22.625.762,99€	23.095.450,36€
1.9) Altri beni demaniali		9.493.659,54€	9.384.549,39€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>			
2.1) Terreni			
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati			
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari			
di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali			
2.5) Mezzi di trasporto			
2.6) Macchine per ufficio e hardware			
2.7) Mobili e arredi			
2.8) Infrastrutture			
2.99) Altri beni materiali			
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti			
Totale immobilizzazioni materiali		75.421.414,34€	74.854.058,79€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in			
a) imprese controllate		0,00€	56.689,10€
b) imprese partecipate		552.920,64€	124.360,02€
c) altri soggetti		200,00€	200,00€
2) Crediti verso			
a) altre amministrazioni pubbliche		0,00€	0,00€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) altri soggetti		1.160.477,65€	644.446,90€
3) Altri titoli			
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.713.598,29€	825.696,02€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		77.380.214,74€	76.185.354,76€
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			

	Totale rimanenze	1.069.233,83€	1.061.749,42€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		2.644.450,50€	8.727.978,47€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		2.644.450,50€	8.537.449,45€
c) Crediti da Fondi perequativi		0,00€	190.529,02€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		2.168.081,51€	7.260.862,00€
a) verso amministrazioni pubbliche		1.963.277,82€	2.424.433,83€
b) imprese controllate		0,20€	2.764.250,00€
c) imprese partecipate		128,95€	122,85€
d) verso altri soggetti		204.674,54€	2.072.055,32€
3) Verso clienti ed utenti		1.838.424,27€	4.618.369,97€
4) Altri Crediti		2.433.165,05€	2.280.720,76€
a) verso l'Erario		186.751,95€	389.397,37€
b) per attivita' svolta per c/terzi		115.570,21€	115.376,90€
c) altri		2.130.842,89€	1.775.946,49€
	Totale crediti	9.084.121,33€	22.887.931,20€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		21.193.977,51€	22.182.008,95€
a) Istituto tesoriere		21.193.977,51€	21.671.490,40€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	510.518,55€
2) Altri depositi bancari e postali		5.075.292,45€	4.280.903,03€
3) Denaro e valori in cassa		397,10€	209,24€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	26.269.667,06€	26.463.121,22€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	36.423.022,22€	50.412.801,84€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		4.216,80€	36.899,41€
2) Risconti attivi		23.440,25€	658,37€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	27.657,05€	37.557,78€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	113.830.973,16€	126.635.793,53€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	1.756.096,69€	7.699.450,00€
II) Riserve	42.270.359,43€	45.919.100,60€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00€	2.696.427,41€
b) da capitale	33.204,81€	33.204,81€
c) da permessi di costruire	2.401.502,56€	10.054.635,40€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	39.086.048,49€	32.585.042,90€
e) altre riserve indisponibili	749.603,57€	549.790,08€
III) Risultato economico dell'Esercizio	1.091.828,20€	(1.222.495,29) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	45.118.284,32€	0,00€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	45.118.284,32€	52.396.055,31€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	5.126,35€	10.907,36€
3) Altri	2.548.793,57€	2.625.683,18€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.553.919,92€	2.636.590,54€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	270.542,55€	269.235,36€
TOTALE T.F.R. (C)	270.542,55€	269.235,36€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	12.487.207,81€	12.529.443,83€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	82.527,59€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	37.322,37€	106.683,80€
d) verso altri finanziatori	12.367.357,85€	12.422.760,03€
2) Debiti verso fornitori	3.120.610,39€	3.164.423,02€
3) Acconti	0,00€	71.852,46€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.884.160,12€	7.043.939,47€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	1.004.532,25€	3.665.469,29€
c) imprese controllate	(0,01) €	1.862.950,80€
d) imprese partecipate	0,00€	0,00€
e) altri soggetti	879.627,88€	1.515.519,38€
5) Altri debiti	1.371.951,71€	1.390.515,32€
a) tributari	83.093,22€	67.605,35€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.454,15€	57.647,76€
c) per attivita' svolta per c/terzi	0,00€	0,00€
d) altri	1.236.404,34€	1.265.262,21€
TOTALE DEBITI (D)	18.863.930,03€	24.200.174,10€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	463.609,00€	125.474,87€
II) Risconti passivi	46.560.687,34€	47.008.263,35€
1) Contributi agli investimenti	46.560.687,34€	47.008.263,35€
a) da altre amministrazioni pubbliche	46.531.066,35€	46.549.762,17€
b) da altri soggetti	29.620,99€	458.501,18€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	0,00€	0,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	47.024.296,34€	47.133.738,22€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	113.830.973,16€	126.635.793,53€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	13.155.458,14€	0,00€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.155.458,14€	0,00€



**Comune di
SESTU**

**BILANCIO
CONSOLIDATO
al 31/12/2019**

Indice

Indice	2
1. Normativa di riferimento.....	3
2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento	5
2.1. Gruppo amministrazione pubblica	5
2.2. Area di consolidamento	7
2.3. Area di consolidamento	9
3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento	12
3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare	12
3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo	12
3.3. Consolidamento dei bilanci.....	15
4. Schemi di Bilancio consolidato.....	16
5. Nota integrativa.....	22
5.1. Criteri di valutazione.....	22
5.2. Il Conto Economico – Il risultato economico dell'esercizio	24
5.3. La gestione patrimoniale	25
6. Conclusioni	30

1. Normativa di riferimento

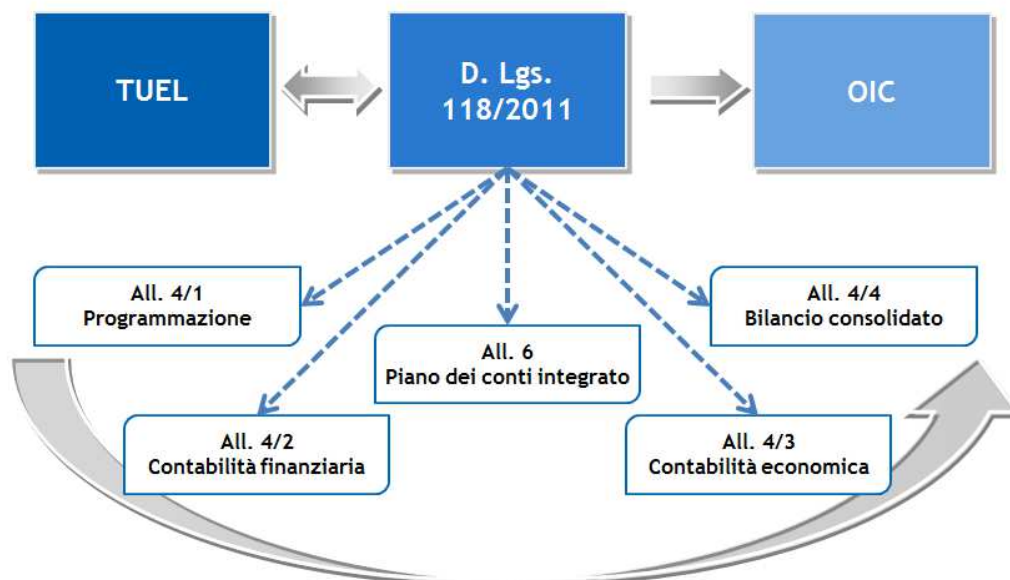
L'armonizzazione dei sistemi contabili ha l'obiettivo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il processo di armonizzazione costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" successivamente modificato ed integrato.



Si richiama in particolare il comma 4 dell'Art. 147-quater *Controlli sulle società partecipate non quotate* "I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." e l'articolo 233-bis *Il bilancio consolidato*.

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall'Ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dai soggetti componenti il Gruppo e le relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un'opportuna eliminazione e/o elisione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del Gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al Gruppo stesso.

Tale documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e della Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa, predisposti secondo le disposizioni del "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) e gli schemi di cui Allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011.

Il suddetto principio definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) raccolta delle informazioni;
- d) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) consolidamento dei bilanci.

L'art. 110 del D.L. n. 34/2020 (cosiddetto "decreto rilancio") ha prorogato il termine di approvazione del bilancio consolidato 2019 al 30 novembre 2020.

2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

2.1. Gruppo amministrazione pubblica

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Ai fini dell’inclusione nel gruppo dell’amministrazione pubblica non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) **gli organismi strumentali** dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

Per l’Ente non ricorre la fattispecie.

- 2) **gli enti strumentali controllati** dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente si considerano enti strumentali partecipati:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Partecipazione diretta	5,00%
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna - EGAS	Partecipazione diretta	0,92%

- 4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Farmacia comunale di Sestu srl in liquidazione	Partecipazione diretta	70,00%

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Abbanoa SpA	Partecipazione diretta	0,12%
Tecnocasic SpA	Partecipazioni indiretta per il tramite di CACIP	5,00%

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Gruppo amministrazione pubblica può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

2.2. Area di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel gruppo amministrazione pubblica possono non essere consolidati nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'Ente.

Parametro	Ente Capogruppo	3%
Totale Patrimonio netto	45.140.941,42 €	1.354.228,24 €
Totale Attivo	99.377.036,17 €	2.981.311,09 €
Totale ricavi caratteristici	18.696.520,32 €	560.895,61 €

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Poiché le partecipazioni in EGAS ed in Abbanoa SpA sono inferiori all'1% e non si profila nessun tipo di affidamento diretto da parte del Comune di Sestu, queste sono escluse dal perimetro di consolidamento

I soggetti inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente sono i seguenti:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Partecipazione diretta	5,00%
Tecnocasic SpA	Partecipazioni indiretta per il tramite di CACIP	5,00%

Agli enti inclusi nel perimetro di consolidamento sono stati richiesti i bilancio d'esercizio e le note integrative, nonché la compilazione di appositi prospetti su operazioni infragruppo utili al reperimento del complesso di informazioni necessarie alla predisposizione del Bilancio consolidato 2019.

- CACIP – e-mail pec prot. n.36230 del 24/11/2020
- TECNOCASIC – e-mail pec_ prot. n. 36231 del 24/11/2020

2.3. Analisi preliminare su aspetti gestionali degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

Si ritiene opportuno preliminarmente illustrare gli elementi fondamentali emersi dai Bilanci consuntivi e dalle Note integrative, nonché dalle Relazioni sulla gestione, degli enti inseriti nel perimetro di consolidamento e reperiti dai siti istituzionali di ciascun ente.

Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione e/o dello Stato, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa, si rileva che il Bilancio di esercizio del 2019 si è chiuso con un patrimonio netto di Euro 52.758.548,39 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 924.433,90.

Premesso che, Tecnocasic Spa è società "in house" del Cacip, l'aspetto rilevante emerso in relazione alle Rettifiche di valore delle attività finanziarie, è il risultato gestione delle partecipate, che presenta un rilevante risultato negativo principalmente riferito al risultato gestionale della TECNOCASIC Spa.

Nell'esercizio, infatti, la controllata ha sofferto una perdita di Euro 2.511.358,50 che ha reso il patrimonio netto negativo di Euro 1.377.576,00. Conseguentemente la partecipazione è stata integralmente svalutata con una perdita di Euro 1.133.782,85, pari al valore del patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio 2018 a suo tempo approvato.

La TECNOCASIC S.p.a. nel 2019 ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 2.511.358,50, che ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 1.377.576,65.

In conseguenza del risultato, il Consorzio ha integralmente svalutato la partecipazione (quota detenuta dal Consorzio 100%), non prevedendo alcun ulteriore onere a carico del proprio conto economico nulla avendo deliberato in ordine alla ricostituzione del capitale sociale. E' infatti attualmente in fase di accertamento la sussistenza delle condizioni di legge non ostative alla copertura della perdita e ricostituzione del capitale previste in materia di partecipate pubbliche.

Pertanto, allo stato il Cacip ha provveduto allo stanziamento di alcun aggiuntivo impegno di spesa volto alla ricapitalizzazione della società

Gli Organi Amministrativi e di controllo della Società stanno valutando la sussistenza o meno in seno alla Società della prospettica condizione di continuità aziendale e dei suoi presupposti da comprovare e comunicare tempestivamente al Socio Unico. Il CACIP al fine di assumere le proprie determinazioni Il Consorzio rimane in attesa di puntuali e

circostanziate indicazioni documentali atte a dimostrare, con un piano di ristrutturazione aziendale ed un conseguente complementare piano operativo industriale, gli interventi strutturali necessari a realizzare il riassetto generale della struttura aziendale, capace di garantire oltre all'equilibrio della ordinaria gestione economica e finanziaria, la competitività della stessa rispetto alle condizioni riscontrabili nel mercato.

Il Consorzio è infatti obbligato, ai fini di un affidamento diretto del servizio alla propria società in house, ad accertare preliminarmente l'efficienza economica comparata dell'affidamento interno con quello offerto dal mercato.

Il piano dovrà inoltre illustrare in dettaglio le cause fondamentali interne ed esogene che hanno eventualmente reso anacronistico l'attuale assetto produttivo della società, affinché l'Ente, valutato l'intero scenario, possa assumere tempestivamente le proprie determinazioni finali all'interno della cornice dei propri compiti istituzionali e nel rispetto delle normative vigenti. Ne deriva che attualmente la TECNOCASIC, nel brevissimo periodo, prosegue la sua attività con tutte le cautele amministrative prescritte per le società in liquidazione, in attesa, alternativamente, della formale dichiarazione di messa in liquidazione o, se sussistenti le condizioni, della eventuale ricapitalizzazione, il tutto nel rispetto dei limiti e delle tempistiche imposte dal vigente Codice Civile e delle prescrizioni di legge in materia di partecipate pubbliche.

TECNOCASIC Spa

Come già evidenziato la Tecnocasic S.p.a., è società "in house" del CACIP.

A seguito di delibera assunta in data 31/08/2017 dall'Assemblea straordinaria dei Soci, con atto iscritto al Registro delle Imprese in data 22/09/2017, la società è soggetta all'indirizzo e controllo del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari.

La Tecnocasic è affidataria della gestione della piattaforma ambientale integrata dell'area vasta di Cagliari e Sud Sardegna.

Nell'esercizio 2019, ha proseguito la propria attività di gestione dei Servizi di acquedotto e depurazione reflui (civili e industriali) nell'ambito territoriale di intervento del CACIP su un'area di circa 9.244 ettari, articolata su tre zone di agglomerazione: Elmas, Macchiareddu e Sarroch, curando l'esercizio e la manutenzione delle reti di acqua industriale e potabile, dei Potabilizzatori di Elmas e Grogastu, del depuratore Consortile di Macchiareddu e delle relative reti fognarie, ivi comprese quelle di adduzione al sistema fognario consortile relative ai reflui civili di provenienza dai Comuni di Villaspeciosa, Decimoputzu, Uta, Assemmini, Decimomannu, Elmas e Sestu (cd. Comuni contermini).

E' proseguita altresì l'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani e di smaltimento rifiuti speciali attraverso la gestione del Termovalorizzatore di Macchiareddu, dell'Impianto di trattamento chimico fisico e inertizzazione, dell'impianto di Compostaggio e della Discarica di Sarroch. Si aggiunge, sia pure in maniera del tutto marginale, l'attività di intermediazione di rifiuti, legata principalmente alle necessità scaturenti dai fermo-impianti derivanti da attività manutentive.

Nell'esercizio 2019, la società ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 2.511.358,50, che ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 1.377.575,65.

La perdita di esercizio superiore al Patrimonio Netto della società, benché in buona parte riferibile a fattori che hanno condizionato il 2019, che non dovrebbero ripetersi negli anni successivi, porta di per se stessa la società in un'area di rischio elevato, così come previsto dalla cosiddetta legge Madia. La società peraltro ai sensi dell'art. 2447 del c.c. sarebbe in uno stato di liquidazione salvo la eventuale ricapitalizzazione da parte del socio unico.

In ottemperanza all'art. 14 comma 2 del Dlgs 175/2016 risulta di assoluta improrogabilità l'adozione di un piano strategico da predisporre nell'arco temporale di tre mesi e non oltre ottobre 2020 che definisca le linee di intervento che la società, in accordo col socio unico, dovranno attuare, non solo per coprire la perdita dell'esercizio, ma soprattutto per dare garanzia di un equilibrio economico che perduri nel tempo.

Si ricorda che ai sensi del comma 4 non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal

quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

Ciò premesso è oggetto di valutazione l'ipotesi di eventuali coperture o garanzie rilasciate dal socio che si impronti un serio, articolato, coerente e attendibile piano che, pur nella previsione delle attività di revamping, individui le strategie aziendali che consentano il permanere degli equilibri.

Si pone particolare attenzione a quanto sottolineato nella relazione in merito a come il risultato di esercizio sia fortemente influenzato dagli accordi convenzionali con il Consorzio e alla necessità di ridefinire una concezione quadro che cristallizzi i rapporti tra partecipante e partecipata, evitando anche quelle diseconomie ovvero gli oneri che il Tecnocasic sopporta a favore del Consorzio in quanto non più economicamente sostenibili.

3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie; si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nel rispetto delle istruzioni fornite, i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Vista l'armonizzazione tra i criteri di valutazione dell'allegato 4/3 (per Comune ed enti in contabilità finanziaria) e l'OIC (per enti e società in contabilità privatistica) si ritengono non rilevanti eventuali differenze di valutazione.

3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

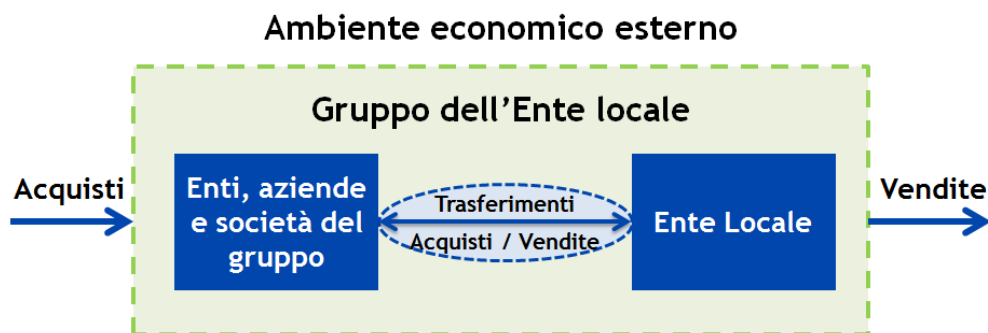
Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni richieste dalla capogruppo e trasmesse dai componenti del gruppo.



La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Nelle seguenti scritture si evidenziano altresì le scritture di elisione derivante da rapporti infragruppo e di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio del Comune.

ELISIONE COSTI/RICAVI					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	6.411.290,15	0.00	320.564,51
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	2.862.486,85	0.00	143.124,34
Tecnocasic SpA	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni(E.A.4.a)	9.273.777,00	0.00	463.688,85	0.00
				463.688,85	463.688,85
ELIMINAZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	1.036,80	0.00	1.036,80	0.00
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	b) da capitale(P.P.A.II.b)	98.860,05	0.00	98.860,05	0.00
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	2.491.808,90	0.00	2.491.808,90	0.00
Comune di Sestu	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	2.591.705,70	0.00	2.591.705,70
Comune di Sestu	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	0,05	0.00	0,05
				2.591.705,75	2.591.705,75
ELIMINAZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	56.689,10	0.00	56.689,10
Tecnocasic SpA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	50.000,00	0.00	50.000,00	0.00
Tecnocasic SpA	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	6.689,10	0.00	6.689,10	0.00
				56.689,10	56.689,10
ELISIONE CREDITI/DEBITI					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	b) imprese controllate(P.A.C.II.2.b)	0.00	63.182.020,00	0.00	3.159.101,00
Tecnocasic SpA	e) altri soggetti(P.P.D.4.e)	63.182.020,00	0.00	3.159.101,00	0.00
				3.159.101,00	3.159.101,00
ELISIONE CREDITI/DEBITI					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari	c) imprese controllate(P.P.D.4.c)	46.977.388,13	0.00	2.348.869,41	0.00
Tecnocasic SpA	d) verso altri soggetti(P.A.C.II.2.d)	0.00	46.977.388,13	0.00	2.348.869,41
				2.348.869,41	2.348.869,41
ELISIONE CE/SP					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Sestu	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	373.654,67	0.00	18.682,73
Tecnocasic SpA	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni(E.A.4.a)	373.654,67	0.00	18.682,73	0.00
				18.682,73	18.682,73

Alcune precisazioni sulle scritture appena evidenziate.

L'ultima scrittura CE/SP rappresenta la ricostituzione di costi per il CACIP nei confronti di Tecnocasic per € 2.862.486,85 fino a ricostituire il valore riconciliato di € 9.273.777,00, poi eliso nella prima scrittura. Le restanti partite sono perfettamente concilianti.

Per quanto concerne l'elisione delle partecipazioni, si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione). La differenza negativa è iscritta alla voce altre riserve indisponibili nel patrimonio netto consolidato.

3.3. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Metodo di elisione delle operazioni infragruppo
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Proporzionale	Proporzionale
Tecnocasic SpA	Proporzionale	Proporzionale

L'elisione delle operazioni infragruppo tra i soggetti inclusi nell'Area di consolidamento è avvenuta in funzione delle rispettive percentuali di consolidamento.

4. Schemi di Bilancio consolidato

ALLEGATO N.11 AL D.LGS 118/2011

Comune di Sestu

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	8.166.685,49€	6.652.979,67€
2) Proventi da fondi perequativi	425.174,72€	444.261,38€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	8.847.854,10€	8.336.788,74€
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.676.285,79€	7.682.402,74€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	1.083.911,31€	516.821,00€
c) Contributi agli investimenti	87.657,00€	137.565,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.846.597,85€	3.613.163,37€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.377.976,08€	648.614,22€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	347.120,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	468.621,77€	2.617.429,15€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.202,70€	9.442,33€
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.499.891,13€	1.454.003,07€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	20.794.405,99€	20.510.638,56€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	670.162,44€	629.256,55€
10) Prestazioni di servizi	7.760.436,54€	7.980.864,34€
11) Utilizzo beni di terzi	428.572,89€	463.732,76€
12) Trasferimenti e contributi	3.793.401,09€	4.401.209,60€
a) Trasferimenti correnti	3.793.401,09€	4.263.644,26€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	137.565,34€
13) Personale	3.968.356,95€	3.973.883,27€
14) Ammortamenti e svalutazioni	4.955.017,09€	3.178.491,62€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	50.131,75€	74.902,88€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.845.408,54€	1.880.548,43€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	3.059.476,80€	1.223.040,31€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(7.699,05) €	(25.454,84) €
16) Accantonamenti per rischi	42.548,00€	126.203,65€
17) Altri accantonamenti	94.328,31€	37.012,37€
18) Oneri diversi di gestione	351.057,84€	673.287,97€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	22.056.182,10€	21.438.487,29€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(1.261.776,11) €	(927.848,73) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	17.201,70€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	17.201,70€
20) Altri proventi finanziari	38.764,32€	20.897,14€
Totale proventi finanziari	38.764,32€	38.098,84€
<i>Oneri finanziari</i>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	44.904,02€	69.664,03€
<i>a) Interessi passivi</i>	44.851,32€	66.641,54€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	52,70€	3.022,49€
Totale oneri finanziari	44.904,02€	69.664,03€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(6.139,70) €	(31.565,19) €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	2.469.697,74€	1.003,72€
23) Svalutazioni	56.689,15€	18.249,15€
TOTALE RETTIFICHE (D)	2.413.008,59€	(17.245,43) €
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>24) Proventi straordinari</i>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	237.512,05€	21.545,13€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.947.277,56€	1.096.355,62€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	15.299,13€	3.951,19€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	407,55€
Totale proventi straordinari	2.200.088,74€	1.122.259,49€
<i>25) Oneri straordinari</i>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.042.807,62€	1.017.688,24€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	2.960,61€	122.385,31€
Totale oneri straordinari	2.045.768,23€	1.140.073,55€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	154.320,51€	(17.814,06) €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.299.413,29€	(994.473,41) €
26) Imposte	207.585,09€	228.021,88€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.091.828,20€	(1.222.495,29) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2019	2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	79,15€	79,15€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	79,15€	79,15€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.088,95€	3.260,70€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	466,85€	36.250,13€
5) Avviamento	0,00€	65.758,72€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	63.168,80€	82.807,11€
9) Altre	179.477,51€	317.523,29€
Totale immobilizzazioni immateriali	245.202,11€	505.599,95€
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	32.119.422,53€	32.479.999,75€
1.1) Terreni	0,00€	0,00€
1.2) Fabbricati	0,00€	0,00€
1.3) Infrastrutture	22.625.762,99€	23.095.450,36€
1.9) Altri beni demaniali	9.493.659,54€	9.384.549,39€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	5.002.538,74€	5.013.255,99€
<i>a) di cui in leasing finanziario</i>	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	12.642.686,70€	12.324.026,51€
<i>a) di cui in leasing finanziario</i>	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	1.809.301,73€	1.665.037,45€
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	26.996,01€	37.887,94€
2.5) Mezzi di trasporto	0,00€	1.360,00€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	32.887,10€	48.938,62€
2.7) Mobili e arredi	74.565,61€	66.759,57€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€
2.9) Altri beni materiali	24.863,55€	71.927,43€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.688.152,37€	23.144.865,53€
Totale immobilizzazioni materiali	75.421.414,34€	74.854.058,79€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	553.120,64€	181.249,12€
<i>a) imprese controllate</i>	0,00€	56.689,10€
<i>b) imprese partecipate</i>	552.920,64€	124.360,02€
<i>c) altri soggetti</i>	200,00€	200,00€
2) Crediti verso	1.160.477,65€	644.446,90€
<i>a) altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00€	0,00€
<i>b) imprese controllate</i>	0,00€	0,00€
<i>c) imprese partecipate</i>	0,00€	0,00€
<i>d) altri soggetti</i>	1.160.477,65€	644.446,90€
3) Altri titoli	0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.713.598,29€	825.696,02€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	77.380.214,74€	76.185.354,76€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	1.069.233,83€	1.061.749,42€
<i>II) Crediti</i>			
1) Crediti di natura tributaria		2.644.450,50€	8.727.978,47€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		2.644.450,50€	8.537.449,45€
c) Crediti da Fondi perequativi		0,00€	190.529,02€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		2.168.081,51€	7.260.862,00€
a) verso amministrazioni pubbliche		1.963.277,82€	2.424.433,83€
b) imprese controllate		0,20€	2.764.250,00€
c) imprese partecipate		128,95€	122,85€
d) verso altri soggetti		204.674,54€	2.072.055,32€
3) Verso clienti ed utenti		1.838.424,27€	4.618.369,97€
4) Altri Crediti		2.433.165,05€	2.280.720,76€
a) verso l'Erario		186.751,95€	389.397,37€
b) per attività svolta per c/terzi		115.570,21€	115.376,90€
c) altri		2.130.842,89€	1.775.946,49€
	Totale crediti	9.084.121,33€	22.887.931,20€
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Conto di tesoreria		21.193.977,51€	22.182.008,95€
a) Istituto tesoriere		21.193.977,51€	21.671.490,40€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	510.518,55€
2) Altri depositi bancari e postali		5.075.292,45€	4.280.903,03€
3) Denaro e valori in cassa		397,10€	209,24€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilità liquide	26.269.667,06€	26.463.121,22€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	36.423.022,22€	50.412.801,84€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		4.216,80€	36.899,41€
2) Risconti attivi		23.440,25€	658,37€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	27.657,05€	37.557,78€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	113.830.973,16€	126.635.793,53€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	1.756.096,69€	7.699.450,00€
II) Riserve	42.270.359,43€	45.919.100,60€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00€	2.696.427,41€
b) da capitale	33.204,81€	33.204,81€
c) da permessi di costruire	2.401.502,56€	10.054.635,40€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	39.086.048,49€	32.585.042,90€
e) altre riserve indisponibili	749.603,57€	549.790,08€
III) Risultato economico dell'Esercizio	1.091.828,20€	(1.222.495,29) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	45.118.284,32€	0,00€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	45.118.284,32€	52.396.055,31€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	5.126,35€	10.907,36€
3) Altri	2.548.793,57€	2.625.683,18€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.553.919,92€	2.636.590,54€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	270.542,55€	269.235,36€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	12.487.207,81€	12.529.443,83€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	82.527,59€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	37.322,37€	106.683,80€
d) verso altri finanziatori	12.367.357,85€	12.422.760,03€
2) Debiti verso fornitori	3.120.610,39€	3.164.423,02€
3) Acconti	0,00€	71.852,46€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.884.160,12€	7.043.939,47€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	1.004.532,25€	3.665.469,29€
c) imprese controllate	(0,01) €	1.862.950,80€
d) imprese partecipate	0,00€	0,00€
e) altri soggetti	879.627,88€	1.515.519,38€
5) Altri debiti	1.371.951,71€	1.390.515,32€
a) tributari	83.093,22€	67.605,35€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.454,15€	57.647,76€
c) per attività svolta per c/terzi	0,00€	0,00€
d) altri	1.236.404,34€	1.265.262,21€
TOTALE DEBITI (D)	18.863.930,03€	24.200.174,10€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	463.609,00€	125.474,87€
II) Risconti passivi	46.560.687,34€	47.008.263,35€
1) Contributi agli investimenti	46.560.687,34€	47.008.263,35€
a) da altre amministrazioni pubbliche	46.531.066,35€	46.549.762,17€
b) da altri soggetti	29.620,99€	458.501,18€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	0,00€	0,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	47.024.296,34€	47.133.738,22€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	113.830.973,16€	126.635.793,53€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	13.155.458,14€	0,00€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.155.458,14€	0,00€

5. Nota integrativa

5.1. Criteri di valutazione

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione applicati alle poste iscritte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico dell'Ente sono definiti nell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Sestu nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

5.2. Il Conto Economico – Il risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2019 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

L'utile di esercizio del Comune di Sestu, registrato nell'esercizio 2019, risulta diminuito per effetto del consolidamento.

	2019	2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.299.413,29 €	(994.473,41) €
Imposte (*)	207.585,09 €	228.021,88 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.091.828,20 €	(1.222.495,29) €
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

GESTIONE CARATTERISTICA

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, al netto degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e **misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia**, permettendo di avere un'immediata e sintetica **percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta**.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

	2019	2018	Differenza
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	22.056.182,10€	21.438.487,29€	617.694,81€
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	670.162,44€	629.256,55€	40.905,89€
10) Prestazioni di servizi	7.760.436,54€	7.980.864,34€	(220.427,80) €
11) Utilizzo beni di terzi	428.572,89€	463.732,76€	(35.159,87) €
12) Trasferimenti e contributi	3.793.401,09€	4.401.209,60€	(607.808,51) €
13) Personale	3.968.356,95€	3.973.883,27€	(5.526,32) €
14) Ammortamenti e svalutazioni	4.955.017,09€	3.178.491,62€	1.776.525,47€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(7.699,05) €	(25.454,84) €	17.755,79€
16) Accantonamenti per rischi	42.548,00€	126.203,65€	(83.655,65) €
17) Altri accantonamenti	94.328,31€	37.012,37€	57.315,94€
18) Oneri diversi di gestione	351.057,84€	673.287,97€	(322.230,13) €
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	22.056.182,10€	21.438.487,29€	617.694,81€

GESTIONE FINANZIARIA

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la **"gestione finanziaria"**, che trova allocazione nel Conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di evidenziare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico.

	2019	2018	Differenza
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.139,70) €	(31.565,19) €	25.425,49€
<i>Proventi finanziari</i>	38.764,32€	38.098,84€	665,48€
<i>Oneri finanziari</i>	44.904,02€	69.664,03€	(24.760,01) €
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(6.139,70) €	(31.565,19) €	25.425,49€

GESTIONE STRAORDINARIA

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza delle **rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni e rivalutazioni)**, e l'incidenza della **"gestione straordinaria"** sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Il totale della classe E) Proventi e oneri straordinari evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione, permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.

Nel consolidato di gruppo i proventi e gli oneri straordinari sono riportati nella seguente tabella:

	2019	2018	Differenza
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	154.320,51€	(17.814,06) €	172.134,57€
<i>24) Proventi straordinari</i>	2.200.088,74€	1.122.259,49€	1.077.829,25€
<i>25) Oneri straordinari</i>	2.045.768,23€	1.140.073,55€	905.694,68€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	154.320,51€	(17.814,06) €	172.134,57€

5.3. La gestione patrimoniale

ATTIVITÀ

L'aggregato "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme con l'Attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo comunale. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche

dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

I) Immobilizzazioni immateriali

II) Immobilizzazioni materiali

III) Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi.

	2019	2018	Differenza
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>	245.202,11€	505.599,95€	(260.397,84) €
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.088,95€	3.260,70€	(1.171,75) €
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	466,85€	36.250,13€	(35.783,28) €
5) Avviamento	0,00€	65.758,72€	(65.758,72) €
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	63.168,80€	82.807,11€	(19.638,31) €
9) Altre	179.477,51€	317.523,29€	(138.045,78) €
Totale immobilizzazioni immateriali	245.202,11€	505.599,95€	(260.397,84) €

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale. Nella seguente tabella sono riportati i valori per ciascuna classe:

	2019	2018	Differenza
II 1) Beni demaniali	32.119.422,53€	32.479.999,75€	(360.577,22) €
1.1) Terreni	0,00€	0,00€	0,00€
1.2) Fabbricati	0,00€	0,00€	0,00€
1.3) Infrastrutture	22.625.762,99€	23.095.450,36€	(469.687,37) €
1.9) Altri beni demaniali	9.493.659,54€	9.384.549,39€	109.110,15€

	2019	2018	Differenza
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>	43.301.991,81€	19.229.193,51€	24.072.798,30€
2.1) Terreni	5.002.538,74€	5.013.255,99€	(10.717,25) €
2.2) Fabbricati	12.642.686,70€	12.324.026,51€	318.660,19€
2.3) Impianti e macchinari	1.809.301,73€	1.665.037,45€	144.264,28€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	26.996,01€	37.887,94€	(10.891,93) €
2.5) Mezzi di trasporto	0,00€	1.360,00€	(1.360,00) €
2.6) Macchine per ufficio e hardware	32.887,10€	48.938,62€	(16.051,52) €
2.7) Mobili e arredi	74.565,61€	66.759,57€	7.806,04€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	24.863,55€	71.927,43€	(47.063,88) €

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con la sottoclasse delle Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

	2019	2018	Differenza
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.713.598,29€	825.696,02€	887.902,27€
1) Partecipazioni in	553.120,64€	181.249,12€	371.871,52€
2) Crediti verso	1.160.477,65€	644.446,90€	516.030,75€
3) Altri titoli	0,00€	0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.713.598,29€	825.696,02€	887.902,27€

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del gruppo comunale è rappresentato nella tabella sottostante.

	2019	2018	Differenza
<i>I) Rimanenze</i>	1.069.233,83€	1.061.749,42€	7.484,41€
Totale rimanenze	1.069.233,83€	1.061.749,42€	7.484,41€

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

	2019	2018	Differenza
<i>II) Crediti</i>	9.084.121,33€	22.887.931,20€	(13.803.809,87) €
1) Crediti di natura tributaria	2.644.450,50€	8.727.978,47€	(6.083.527,97) €
2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.168.081,51€	7.260.862,00€	(5.092.780,49) €
3) Verso clienti ed utenti	1.838.424,27€	4.618.369,97€	(2.779.945,70) €
4) Altri Crediti	2.433.165,05€	2.280.720,76€	152.444,29€
Totale crediti	9.084.121,33€	22.887.931,20€	(13.803.809,87) €

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Con la sottoclasse disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante.

Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

	2019	2018	Differenza
<i>IV) Disponibilita' liquide</i>	26.269.667,06€	26.463.121,22€	(193.454,16) €
1) Conto di tesoreria	21.193.977,51€	22.182.008,95€	(988.031,44) €
2) Altri depositi bancari e postali	5.075.292,45€	4.280.903,03€	794.389,42€
3) Denaro e valori in cassa	397,10€	209,24€	187,86€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00€	0,00€	0,00€
Totale disponibilita' liquide	26.269.667,06€	26.463.121,22€	(193.454,16) €

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Benché si riferisca ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

	2019	2018	Differenza
D) RATEI E RISCONTI	27.657,05€	37.557,78€	(9.900,73) €
1) Ratei attivi	4.216,80€	36.899,41€	(32.682,61) €
2) Risconti attivi	23.440,25€	658,37€	22.781,88€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	27.657,05€	37.557,78€	(9.900,73) €

PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Nella tabella sotto riportata è indicata la composizione del patrimonio netto di gruppo. In questo caso, le società consolidate presentano:

	2019	2018	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	45.118.284,32€	52.396.055,31€	(7.277.770,99) €
I) Fondo di dotazione	1.756.096,69€	7.699.450,00€	(5.943.353,31) €
II) Riserve	42.270.359,43€	45.919.100,60€	(3.648.741,17) €
III) Risultato economico dell'Esercizio	1.091.828,20€	(1.222.495,29) €	2.314.323,49€
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	45.118.284,32€	0,00€	45.118.284,32€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	45.118.284,32€	52.396.055,31€	(7.277.770,99) €

FONDI RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

	2019	2018	Differenza
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.553.919,92€	2.636.590,54€	(82.670,62) €
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€	0,00€
2) Per imposte	5.126,35€	10.907,36€	(5.781,01) €
3) Altri	2.548.793,57€	2.625.683,18€	(76.889,61) €
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.553.919,92€	2.636.590,54€	(82.670,62) €

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta il dettaglio dei debiti del gruppo comunale:

	2019	2018	Differenza
D) DEBITI	18.863.930,03€	24.200.174,10€	(5.336.244,07) €
1) Debiti da finanziamento	12.487.207,81€	12.529.443,83€	(42.236,02) €
2) Debiti verso fornitori	3.120.610,39€	3.164.423,02€	(43.812,63) €
3) Acconti	0,00€	71.852,46€	(71.852,46) €
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.884.160,12€	7.043.939,47€	(5.159.779,35) €
5) Altri debiti	1.371.951,71€	1.390.515,32€	(18.563,61) €
TOTALE DEBITI (D)	18.863.930,03€	24.200.174,10€	(5.336.244,07) €

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, si analizzano le singole voci i ratei e risconti passivi.

	2019	2018	Differenza
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	47.024.296,34€	47.133.738,22€	(109.441,88) €
I) Ratei passivi	463.609,00€	125.474,87€	338.134,13€
II) Risconti passivi	46.560.687,34€	47.008.263,35€	(447.576,01) €
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	47.024.296,34€	47.133.738,22€	(109.441,88) €

6. Conclusioni

Il lavoro di consolidamento svolto ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sestu che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere meglio conto alla collettività dell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo un documento più completo del semplice bilancio dell'ente locale in merito alle grandezze economiche finanziarie in gioco.

Il bilancio consolidato del gruppo Comune di Sestu evidenzia per l'annualità 2019 un risultato d'esercizio positivo, rispetto all'annualità 2018, superiore al milione di euro. Il patrimonio netto invece registra una importante riduzione di circa 7 milioni a causa del deterioramento del fondo di dotazione del Comune. Alta la consistenza delle immobilizzazioni materiali (75 milioni di euro), mentre importante è la riduzione di attivo circolante. Diminuiscono i debiti per i trasferimenti che influisce sul totale dei debiti.